

Documento del 15 maggio – classe V BM

Anno Scolastico 2025-2026

**I.O. I.P.S.I.A. "S. Pertini" – C.P.I.A.
Terni**



Documento del C.d.C.

Classe V BM

**Indirizzo
Manutenzione e assistenza tecnica**

15 maggio 2026

Profilo professionale

Profilo professionale

Il Diplomato di Istruzione Professionale nell'indirizzo **"Manutenzione e assistenza tecnica"** possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica e motoristica) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica", consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

- Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
- Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.
- Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili.
- Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
- Agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

Quadro orario

Discipline	Ore settimanali				
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto e economia	2	2	***	***	***
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	***	***	***
Scienze integrate (fisica)	2	2	***	***	***
Scienze integrate (chimica)	2	2	***	***	***
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	***	***	***
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	***	***	***
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	4	3	5
Tecnologie meccaniche e applicazioni	***	***	5	4	4
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	***	***	5	5	3
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica	***	***	3	5	6
Educazione Civica	1	1	1	1	1

Presentazione della classe

Gli allievi

n.	Cognome	Nome
1	ALLEGRETTI	SIMONE
2	ARSLANOSKI	RUSHIT
3	BIZZARRI	ALEX
4	CAKA	KLAJDI
5	DI MARIO	GABRIELE
6	JAACA	WISAME
7	KUMAR	HARSH
8	MANCINI	FEDERICO
9	MELONI	LEONARDO
10	PAOLUCCI	ALESSANDRO
11	PRESSI	EMANUELE
12	PRESSI	LEONARDO
13	UKU	ELTION

CANDIDATI ESTERNI

n.	Cognome	Nome
1	ILARIA	DOMINICI

I candidati esterni, ai fini dell'ammissione agli esami di stato, sosterranno l'esame preliminare nell'ultima decade di maggio 2026.

Esiti generali negli anni precedenti**MEDIA III ANNO**

LIVELLO OTTIMO	LIVELLO BUONO	LIVELLO DISCRETO	LIVELLO SUFFICIENTE e più che sufficiente
$8 < M \leq 10$	$M = 7,6/8$	$M = 6,6/7,5$	$M = 6/6,5$
1	5	5	2

MEDIA IV ANNO

LIVELLO OTTIMO	LIVELLO BUONO	LIVELLO DISCRETO	LIVELLO SUFFICIENTE e più che sufficiente
$8 < M \leq 10$	$M = 7,6/8$	$M = 6,6/7,5$	$M = 6/6,5$
0	0	11	2

Livelli di partenza a.s. 2024-2025

Materie di insegnamento	Livello
area comune	
Italiano	Sufficiente
Storia	Discreto
Lingua inglese	Discreto
Matematica	Sufficiente
Scienze motorie e sportive	Ottimo
Religione Cattolica	Ottimo
Educazione Civica	Discreto
area d'indirizzo	
Tecnologie e Tecniche di installazione e manutenzione di apparati e impianti civili e industriali	Discreto
Tecnologie Elettrico-elettroniche e applicazioni	Più che sufficiente
Tecnologie meccaniche e applicazioni	Sufficiente
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Sufficiente

Profilo generale della classe

La classe, costituita da 13 alunni si presenta come un gruppo abbastanza affiatato e omogeneo. Fatta eccezione per qualche allievo, il gruppo appare nel complesso attento al confronto educativo con i docenti.

La frequenza alle lezioni degli alunni non è stata sempre regolare.

La classe ha mostrato in generale uno studio mnemonico e limitate capacità di rielaborazione critica. Difficoltà espositive si evidenziano sia nella produzione scritta sia nella produzione orale, pressoché in tutte le discipline.

L'impegno profuso nell'arco dell'anno scolastico è stato tendenzialmente non sempre costante sia dal punto di vista del coinvolgimento nelle attività didattiche, sia nello svolgimento del lavoro individuale in orario extra scolastico.

Dal punto di vista del rendimento la classe può ritenersi composta da un certo numero di studenti che presenta un profitto discreto, da un altro gruppo che presenta un profitto pienamente sufficiente e infine da alcuni alunni con profitto al limite della sufficienza. Quest'ultimi hanno mostrato limitate capacità, con impegno e partecipazione non sempre adeguati: questi fattori non hanno consentito loro di raggiungere tutti gli obiettivi prefissati.

Occorre in ogni caso rilevare una maggiore propensione nello svolgimento di attività pratico-manuali manifestata in particolar modo durante lo svolgimento del percorso PCTO, dove la maggioranza degli allievi ha manifestato un buon livello di interesse e costanza. In tal modo la quasi totalità degli studenti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati maturando un adeguato livello di serietà e discrete competenze di base, utili ad un immediato inserimento lavorativo.

Simulazione delle prove degli esami di stato

I Prova Scritta

La simulazione è stata effettuata nelle date 15/12/2025 e 04/05/2026. Il tempo massimo assegnato è stato di 6 ore. Le prove sono state preparate secondo le seguenti tipologie:

Tipologia A: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo

Tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Le tracce della simulazione sono allegate al presente documento.

Per la valutazione sono state utilizzate le griglie riportate in allegato.

II Prova Scritta

La prima simulazione è stata effettuata il 18/04/2026, mentre la seconda il 09/05/2026; il tempo massimo assegnato è stato di 6 ore. Le tracce dei temi somministrati e le griglie di valutazione sono allegate al presente documento.

Colloquio

Nella produzione orale, gli interventi didattici, come preparazione di appunti, schemi, mappe, hanno dato risultati positivi nel rendimento in quel ristretto gruppo di alunni che nel corso dell'anno si sono discretamente impegnati nell'attività scolastica. Globalmente la classe, nell'esposizione orale, ha raggiunto livelli quasi accettabili, anche se in alcuni elementi permangono sostanziali difficoltà di esposizione e di elaborazione organica e consequenziale.

Prima della fine dell'anno scolastico sarà programmata una simulazione finalizzata alla preparazione degli studenti al colloquio.

Programmazione del consiglio di classe

Finalità generali dell'Istituto

I percorsi proposti dall'Istituto Professionale "S. Pertini" si caratterizzano per l'integrazione tra istruzione generale e cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nelle aziende dei settori produttivi e di servizio del territorio.

La sua finalità si estende all'integrazione dei diversamente abili, degli immigrati e all'educazione permanente degli adulti attraverso la sua stretta connessione con il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.).

In linea con gli obiettivi UE 2020 e della L. 107/2015 (La Buona Scuola), si impegna ad attuare azioni strategiche per:

- Accrescere le competenze chiave di cittadinanza;
- Combattere l'abbandono, la dispersione scolastica e il disagio giovanile;
- Aumentare il successo scolastico;
- Promuovere la cultura dell'inclusione, dell'integrazione dei diversamente abili, degli immigrati;
- Aprirsi ad una visione europeistica della formazione;
- Valorizzare le doti e gli interessi di tutti creando un clima di lavoro positivo e sereno;
- Valorizzare le implicazioni della Storia, quale momento di formazione culturale ed umana;
- Promuovere e favorire l'uso delle nuove tecnologie nella pratica didattica quotidiana;
- Promuovere e favorire la formazione continua di tutto il personale, in particolar modo del personale docente;
- Promuovere e favorire l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, centrate sugli studenti;
- Attivare percorsi virtuosi di alternanza scuola-lavoro;
- Rafforzare la cerniera tra scuola ed imprese del territorio;
- Attivare forme di collaborazione con altre scuole e con soggetti esterni;
- Dare agli studenti gli strumenti di base per lo sviluppo di capacità e competenze trasversali ai fini di una maggiore flessibilità professionale;
- Fornire prerequisiti per successive esperienze professionalizzanti;
- Sviluppare la cultura dello Sport;
- Sviluppare interventi di formazione continua e permanente (educazione degli adulti).

Obiettivi del Consiglio di Classe

• Cognitivi

Conoscenze	Abilità	Competenze
• Conoscere il Regolamento d'Istituto e le regole, anche non scritte, che regolano la vita comune; • Conoscere le proprie capacità e relazionarsi correttamente con se stessi e con gli altri; • Conoscere gli spazi deputati a ciascuna attività didattica e saperne sfruttare le potenzialità; • Conoscere i diversi linguaggi disciplinari e sfruttarli nei diversi contesti comunicativi.	• Saper riconoscere i diversi contesti in cui applicare le diverse regole comportamentali; • Saper relazionarsi correttamente con se stessi, con i compagni e con i docenti; • Saper utilizzare correttamente gli strumenti messi loro a disposizione dall'Istituto; • Saper riconoscere i contesti comunicativi in cui inserire i linguaggi specifici acquisiti.	• Sviluppa l'autostima e la capacità di autovalutazione; • interiorizza le regole di comportamento idonee alla vita scolastica, il rispetto dei materiali e degli strumenti di lavoro propri ed altrui, la partecipazione attiva alla vita scolastica nel rispetto degli altri e delle regole; • Acquisisce capacità linguistiche, logiche, interpretative e di comunicazione; • Apprende un metodo di studio che faccia acquisire la capacità di prestare attenzione e concentrarsi.

• Comportamentali

L'alunno con la guida del docente, colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e doveri a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente che lo circonda, sia esso la scuola o la città o l'ambiente naturale, nell'ottica della promozione del "bene comune". Lo studente imparerà, così, ad interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le differenze, gestendo le conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla crescita civile.

CORRISPONDENZA VOTI/LIVELLI

CONOSCENZA	COMPETENZA/ABILITÀ	CAPACITÀ	VOTO
Completa, approfondita e rielaborata	Sicura, autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	Capacità espositiva ottima. Analisi/sintesi complete personali	$8 < P \leq 10$
Completa e/o approfondita	Buona, discreta rielaborazione delle conoscenze	Capacità espositiva buona. Analisi/sintesi complete	$6,5 < P \leq 8$
Essenziale dei contenuti minimi	Sufficiente, rielaborazione guidata e/o parziale delle conoscenze	Capacità espositiva essenziale ma accettabile per controllo dell'errore. Analisi/sintesi accettabili anche se imprecise e/o parziali.	$5,5 < P \leq 6,5$
Modesta/superficiale	Modesta, carente e/o superficiale rielaborazione delle conoscenze	Capacità espositiva modesta con incidenza dell'errore. Analisi/sintesi parziali.	$4 < P \leq 5,5$
Molto modesta/nulla	Nulla, inesistente rielaborazione delle conoscenze	Capacità espositiva molto modesta con forte incidenza dell'errore. Analisi/sintesi inesistenti.	$P \leq 4$

PARAMETRI NON COGNITIVI

LIVELLO	PARTECIPAZIONE	IMPEGNO	PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO
A	Propositiva	Rigoroso	Notevole
B	Attiva	Diligente	Costante
C	Attenta	Sufficiente	Sufficiente
D	Superficiale	Superficiale e/o opportunistico	Discontinua
E	Disattenta e/o disturbo	Scarso	Inesistente

COMPORTAMENTO

INDICATORI	VOTO
Comportamento molto corretto, responsabile, attivo e costruttivo, piena consapevolezza e rispetto rigoroso dei tempi dell'impegno scolastico, frequenza assidua, rispetto puntuale dell'orario scolastico.	10
Comportamento sempre corretto, responsabile e rispettoso delle regole, piena consapevolezza dell'impegno scolastico, frequenza assidua, rispetto puntuale dell'orario scolastico.	9
Comportamento corretto e rispettoso delle regole, frequenza regolare, rispetto dei propri doveri e dell'orario scolastico.	8
Comportamento non sempre corretto e rispettoso delle regole, carente nei propri doveri scolastici, frequenza non sempre regolare, frequenti ritardi/uscite anticipate/uscite strategiche.	7
Comportamento poco responsabile nell'osservanza delle regole, nel rispetto dei pari, dei docenti e delle figure che operano nella scuola. Scarsa consapevolezza dei propri doveri scolastici. Presenza di annotazioni sul registro di classe.	6
Comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana, creano pericolo per l'incolumità delle persone, evidenziano sistematico/reiterato rifiuto delle regole, grave o mancanza di rispetto verso i pari, i docenti, le figure che operano nella Scuola. Assenza di consapevolezza dei propri doveri scolastici. Presenza di comportamenti che prevedono l'irrogazione da parte del C.d.C. di sanzioni di almeno cinque giorni.	5

Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL) (Ex PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)

I percorsi di Formazione Scuola-Lavoro hanno rappresentato un'opportunità importante per gli alunni.

Consistenti in tirocini aziendali la finalità dei percorsi è stata innanzitutto quella di promuovere l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, con azioni mirate presso aziende selezionate del territorio.

Il progetto è stato svolto secondo le seguenti attività:

- 1 Preparazione degli alunni: è stata data una descrizione teorica dell'attività di tirocinio aziendale e dei loro doveri.
- 2 Corso di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, effettuate a scuola da un esperto del settore, con verifica finale;
- 3 Tirocinio in azienda: il tirocinante viene affidato al tutor aziendale che lo prepara e lo segue durante lo svolgimento delle attività lavorative
- 4 Verifica delle attività e valutazione dell'alunno da parte del tutor aziendale e scolastico, anche attraverso la compilazione di questionari.

I tirocini sono stati effettuati nel mese di Ottobre 2025 e nel mese di febbraio 2026; durante questo periodo i ragazzi hanno svolto attività lavorativa secondo l'orario aziendale, per un totale di 120 ore per ciascuna sessione.

Percorsi formativi disciplinari

Disciplina	Lingua e letteratura italiana
Ore di lezione previste per l'a.s.2025/26	
Ore di lezione effettuate al 15 maggio 2026:	Ore svolte: 93 Criticità: Durante l'anno scolastico le ore di lezione previste sono state ridotte a causa del FLS, di assenze ed impegni extra della classe concomitanti con le lezioni di italiano. Per tutti i motivi elencati, più un orario poco "accattivante" per la classe (tre ore su quattro si sono svolte la prima ora della giornata oppure l'ultima) hanno fatto sì che il programma abbia dovuto subire una riduzione e una semplificazione.
Libro di testo	Marta Sambugar, Gabriella Salà Letteratura aperta (vol.3), Rizzoli Education La quasi totalità degli alunni non è in possesso del libro di testo, perciò ha studiato su appunti, sintesi, mappe e sulla "Versione base" del volume in adozione, caricati su Classroom. Per ciò che concerne le letture, sono state distribuite le fotocopie del manuale.
Docente	Prof.ssa ALESSANDRA MAURI
Obiettivi disciplinari	● Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa e verbale in vari contesti; ● Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; ● Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; ● Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
Obiettivi specifici raggiunti	Gli obiettivi programmati all'inizio dell'anno scolastico sono stati raggiunti solo da una parte della classe. Per alcuni studenti permangono difficoltà nella comprensione nel testo, nella produzione scritta e/o nell'esposizione orale.
Competenze	● Padroneggiare semplici strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; ● Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; ● Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura; ● Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità.
Conoscenze	<u>L'età del Positivismo: il Naturalismo e il Verismo.</u> Il Naturalismo in Francia. ● Lettura: E. Zola - L'Assommoir: "Gervasia all'Assommoir". <u>Il Verismo in Italia</u> ● G. Verga: La vita, le opere, il pensiero e la poetica ● Letture: ● da I Malavoglia: - "Prefazione", - "L'arrivo e l'addio di Ntoni" ● da Vita nei campi: - "Rosso Malpelo" (Classroom) <u>L'età del Decadentismo</u>

	● La letteratura del secondo Ottocento in Europa ● Le correnti del Decadentismo: Il Simbolismo, l'Estetismo ● La letteratura italiana tra Scapigliatura e Classicismo ● Il Decadentismo in Italia G. Pascoli: La vita, le opere, il pensiero e la poetica ● Letture: ● da Il Fanciullino: "È dentro di noi un fanciullino" ● da Myricae: "X Agosto" ● da Primi poemetti: "Italy" ● da La grande proletaria si è mossa: "Sempre vedendo in alto... il nostro tricolore" G. D'Annunzio: La vita, le opere, il pensiero e la poetica ● Letture: ● da Il Piacere: "Il ritratto di un esteta" - libro I, cap. II ● da Laudi: "La pioggia nel pineto" ● <u>Le Avanguardie: cenni</u> ● <u>Il Futurismo</u> ● <u>Il romanzo della crisi</u> F.T. Marinetti: cenni biografici; il poema "Zang Tumb Tumb" ● Lettura: da Zang Tumb Tumb: "Il bombardamento di Adrianopoli" I. Svevo: La vita, le opere, il pensiero e la poetica ● Lettura: da La coscienza di Zeno: "L'ultima sigaretta" L. Pirandello: La vita, le opere, il pensiero e la poetica ● Letture: ● da L'umorismo: "Il sentimento del contrario"; ● da Novelle per un anno: "La patente"; "Il treno ha fischiato" G. Ungaretti: La vita, le opere, il pensiero e la poetica ● da L'allegria: "San Martino del Carso"; "Soldati" Si fa presente che l'analisi dei testi sopra elencati è stata contenutistica, non stilistica
Abilità	● Cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sugli autori e sui loro testi; ● Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti; ● Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario; ● Individuare per il singolo genere letterario destinatari, scopo e ambito socio-politico di produzione; ● Acquisire alcuni termini specifici del linguaggio letterario.
Metodologie didattiche	● Lezione frontale ● Flipped classroom

	● Cooperative learning ● Peer to peer
Strumenti	● Libro di testo "Versione base" ● Google Classroom ● Video ● Appunti di sintesi ● Mappe
Spazi	Aula
Tipologie di verifica	Verifiche scritte e orali
Criteri di valutazione	Per le valutazioni sono state utilizzate le griglie predisposte dal dipartimento e approvate dal Collegio docenti (anche per BES e DSA)

Disciplina	Storia
Ore di lezione previste per l'a.s.2025/26	Ore previste: 66
Ore di lezione effettuate al 15 maggio 2026:	Ore svolte: 35 Criticità: In particolare nel secondo quadrimestre, le ore previste sono state ridotte a causa del PCTO, di assenze ed impegni extra della classe concomitanti con le lezioni, perciò il programma ha subito una riduzione e una semplificazione.
Libro di testo	G.De Vecchi, G.Giovannetti La nostra avventura (vol.3), Paerson Si fa presente che la quasi totalità degli alunni non era in possesso del libro di testo, perciò ha studiato su appunti, sintesi e mappe caricati su Classroom
Docente	Prof.ssa ALESSANDRA MAURI
Obiettivi disciplinari	● Inquadrare i fenomeni nel contesto storico ● Individuare relazioni tra i fatti storici e stabilire rapporti di causa- effetto ● Problematicizzare e attualizzare i fatti storici ● Esprimersi in maniera sufficientemente corretta utilizzando il linguaggio specifico
Competenze	● Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali ● Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina ● Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo sufficientemente articolato ● Riconoscere le connessioni tra sviluppo storico, aspetti territoriali e strutture economiche ● Guardare alla storia come una dimensione significativa per comprendere le radici del presente
Conoscenze	Conflitti e rivoluzioni nel primo Novecento Gli scenari economici e politici all'inizio del Novecento ● Sviluppo industriale e società di massa ● Le potenze europee fra Otto e Novecento ● L'età giolittiana in Italia ● Lo scenario dell'area balcanica La Prima guerra mondiale ● L'Europa verso la catastrofe ● Le cause di lungo periodo della guerra ● Una lunga guerra di trincea ● L'Italia dalla neutralità all'intervento ● La svolta del 1917 è la fine della guerra ● L'eredità della guerra ● I trattati di pace e la situazione politica nel dopoguerra ● I mandati in Medio Oriente e l'Asia ● La rivoluzione socialista in Russia (cenni) La crisi della civiltà europea Il regime fascista ● La crisi del dopoguerra e il biennio rosso ● Il fascismo al potere ● Le leggi fasciste e l'inizio della dittatura ● Un regime totalitario ● La politica economica ed estera

	● La crisi del '29 e il New Deal (cenni) ● Il regime nazista ● La Germania dalla sconfitta alla crisi ● Il nazismo al potere ● La politica economica ed estera della Germania ● Lo Stalinismo e il Franchismo (cenni) La seconda guerra mondiale ● Le premesse della guerra ● Lo scoppio della guerra ● L'Europa dominata da Hitler e la Shoah (1940-1942) ● L'Italia dall'8 settembre 1943 alla liberazione ● La sconfitta del nazifascismo e la fine della guerra
Abilità	● Individuare le cause storiche, politiche, economiche delle trasformazioni nel tempo ● Stabilire tra fatti e fenomeni relazioni di causa-effetto ● Collocare nello spazio e in ordine cronologico fatti e fenomeni storici ● Formulare domande e ipotesi interpretative per arrivare ad esprimere un giudizio critico e motivato. ● Sapersi esprimere in modo semplice ma chiaro e corretto, utilizzando un linguaggio sufficientemente specifico
Metodologie didattiche	● Lezione frontale ● Attività di avanguardia didattica: flipped classroom, cooperative learning, peer to peer
Strumenti	● Libro di testo ● Google Classroom ● Video ● Appunti di sintesi ● Mappe
Spazi	Aula
Tipologie di verifica	<u>Verifiche orali</u>
Criteri di valutazione	- Conoscenza degli argomenti trattati - Corretto uso del lessico - Capacità di elaborazione, collegamento e analisi - Frequenza, interesse e impegno

DISCIPLINA	EDUCAZIONE CIVICA
DOCENTE	Francesco Finocchiaro
Obiettivi disciplinari	CONOSCENZE Conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana - Conoscenza del concetto di cittadinanza come condizione per riconoscere e accettare semplici regole di comportamento tra pari e con gli adulti in situazioni di vita quotidiana - Profili di responsabilità penale (art. 27 Cost. responsabilità individuale e funzione preventiva e rieducativa delle misure limitative e/o restrittive della libertà personale - Art. 4 Cost: Il diritto e il dovere civico al lavoro. - Rapporto di lavoro apprendistato e PCTO - Sostenibilità e sviluppo sostenibile. - Principali regole da osservare in tema di raccolta differenziata. - Classificazione e gestione dei rifiuti COMPETENZE - Acquisire consapevolezza del valore e delle regole della vita democratica - Applicare e osservare regole di diritto e di educazione civica riconoscendo le conseguenze sanzionatorie che possono scaturire dalla inosservanza delle stesse - Comprendere come l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro elemento fondamentale della dignità umana necessario per la realizzazione personale e l'integrazione sociale - Individuare le principali risorse rinnovabili compatibili con la sostenibilità ambientale - Osservare e applicare correttamente le regole della raccolta differenziata CAPACITÀ Capacità di analisi e di contestualizzazione delle regole di educazione civica - Comprensione del ruolo dei diritti e dei doveri dei cittadini sotto il profilo della necessità di adottare comportamenti adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive - Capacità di comprendere l'importanza della libertà personale che non vuol dire assenza di regole, ma libertà di agire rispettando gli altri - Comprendere l'importanza del modello di produzione e di consumo circolare
Obiettivi specifici raggiunti: Conoscenze, Competenze, Capacità	Sono stati raggiunti dei livelli di conoscenza, competenze e capacità discrete.
Contenuti	Costituzione: Struttura e principi fondamentali in essa contenuti Cittadinanza Concetto di cittadinanza in generale, cittadinanza attiva e digitale Principali regole in materia di educazione stradale, di regole sul lavoro e di rispetto dell'ambiente Responsabilità penale e diritto e dovere civico al lavoro - Profili di responsabilità penale (art. 27 Cost. responsabilità individuale e funzione preventiva e rieducativa delle misure limitative e/o restrittive della libertà personale - Art. 4 Cost: Il diritto e il dovere civico al lavoro.

	Rapporto di lavoro apprendistato Sostenibilità e sviluppo sostenibile Principali fonti rinnovabili e regole di un corretto smaltimento dei rifiuti
Metodi utilizzati	Il contenuto dei vari argomenti è stato trattato e condiviso con gli alunni cercando di stimolare delle riflessioni e di favorire scambi di osservazioni utili all'apprendimento e alla crescita personale
Mezzi	Libro, fotocopie e video
Spazi	Aula
Strumenti di verifica	La valutazione è stata effettuata considerando l'impegno e la partecipazione costruttiva degli alunni compresa la loro capacità di interagire
Criteri di valutazione	Per la valutazione si è tenuto conto dei seguenti criteri: frequenza, interesse, comportamento, senso di responsabilità e livello di assimilazione dei contenuti trasmessi, e delle competenze acquisite

Disciplina	Lingua Inglese
Docente	Angelamaria Petrucci
Libro di testo	"Wireless English: English for Electricity, Electronics and Telecommunications", Ilaria Piccioli, "Editrice San Marco".
Obiettivi disciplinari	Sviluppo delle competenze di base. Conseguimento di una adeguata autonomia operativa che consenta agli studenti di orientarsi in diverse situazioni comunicative, sia nella sfera quotidiana che in ambito professionale. Acquisizione e padronanza di un linguaggio tecnico specifico.
Obiettivi specifici raggiunti	Nella classe di 13 studenti un gruppo di discenti ha evidenziato fin dall'inizio del processo insegnamento-apprendimento del VBM criticità nelle 4 abilità che a tutt'oggi non possono definirsi completamente colmate anche a causa di un impegno discontinuo. Un esiguo numero di studenti mostrano discrete competenze comunicative, utilizzando strutture e linguaggio appropriati agli argomenti trattati. La classe ha sviluppato una conoscenza globalmente discreta della lingua a livello di comprensione scritta e orale ma non pienamente soddisfacente nell'esposizione orale.
Conoscenze	Per gran parte della classe, non avendo buone basi linguistiche e con impegno molto ondivago, le conoscenze si attestano intorno ad un livello base.
Competenze	Tutti gli alunni riescono in genere ad orientarsi in modo soddisfacente nella lettura e nella comprensione scritta di testi tecnici. Nella produzione scritta e nella produzione orale quasi la totalità della classe non riesce ad esprimersi in modo soddisfacente.
Capacità	La classe ha manifestato sufficienti capacità nel mettere in relazione le micro conoscenze dei singoli argomenti con i macrotemi affrontati durante il corrente anno scolastico.
Contenuti	Modulo 1: Safety vs Security PPE https://www.youtube.com/watch?v=zqOyeagov4Q

	Safety rules in the office Modulo 2: How to create strong passwords? Strong and weak pw https://www.youtube.com/watch?v=3f0u-vw58A0 Blogging Rage -bait (The 2025 word) vs trust Modulo 3: Alan Turing Trailer "The imitation game" https://www.facebook.com/watch/?v=1381629752685389 Modulo 4: Search engines "What's a robot?" "In the clouds" https://www.youtube.com/watch?v=hiyovJ3bVKs Cloud computing Modulo 5: "Hacker or cracker?" Moon landing- "Brilliant minds" Modulo 6: "Frankenstein" by Mary Shalley Brevi cenni al romanzo capitolo Lettura analitica dell'inizio del cap.5 "On a dreary night in November ..." Trailer "Frankenstein" https://www.youtube.com/watch?v=x-N03NO130
Metodi	Approccio di tipo comunicativo. Lezioni frontali ma sempre con momenti di coinvolgimento attivo degli studenti. Scanning and skimming reading. Materiali multimediali. Mind-map
Strumenti	Libro di testo Fotocopie e appunti Materiale reperito da Internet; power point realizzati dall'insegnante.
Spazi	Le aule
Verifiche	Verifiche formative: in itinere, domande flash, esposizioni guidate. Verifiche sommative:

	principalmente comprensioni del testo. Nel secondo quadrimestre brevi esposizioni orali guidate dei contenuti analizzati, domande a risposta aperta sugli argomenti trattati.
Criteri di valutazione	- Comprensione scritta e orale; - Correttezza linguistica e grammaticale; - Conoscenza del lessico specifico; - Conoscenza degli argomenti trattati; - Capacità di elaborazione, collegamento e analisi.
Considerazioni finali	L'anno scolastico 2025/26 ha visto difficoltà concrete, dovute principalmente alle pochissime lezioni. Infatti, al già esiguo numero di ore settimanali (2), si sono aggiunti altri elementi, come ad esempio tre settimane di FSL per ogni quadrimestre, assemblee di istituto, progetti, conferenze e simulazioni delle prove di esame che hanno ridotto notevolmente il numero di ore di lezione, soprattutto al secondo quadrimestre. Il numero di ore totali previste nei due quadrimestri era di 66 ore. Il numero effettivo di ore svolte al 10 maggio è di 40ore.

Disciplina	Matematica
Docente	Ambra Bobbi
Ore di lezione previste per l'A.S. 2025/26: 3 ore/ settimana escluso durante PCTO.	
<u>Criticità:</u> nel secondo quadrimestre le ore previste sono state ridotte di circa il 50% causa PCTO, assenze ed impegni extra della classe concomitanti con le lezioni di Matematica. Tutti i motivi sopra elencati, più un orario poco "accattivante" per la classe hanno fatto sì che il programma abbia dovuto subire una riduzione e una semplificazione.	
Libro di testo	Leonardo Sasso- NUOVA MATEMATICA A COLORI Ed. Petrini – Vol. 4
Obiettivi disciplinari	L'obiettivo prioritario dell'insegnamento della matematica è far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione (a norma dell'art. 8 comma 6 del DPR 15 marzo 2010 n. 87): ● utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica; ● confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni; ● individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; ● analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
Obiettivi specifici raggiunti:	
<i>Il livello di preparazione raggiunto dalla classe è mediamente appena sufficiente.</i>	
Conoscenze	Sa determinare l'insieme di esistenza di una funzione algebrica razionale intera e frazionaria; Sa determinare il segno di una funzione; Sa risolvere semplici limiti e le forme indeterminate del tipo ∞ / ∞; Sa determinare le equazioni di asintoti verticali, orizzontali ed obliquo.
Competenze	● Sa determinare l'insieme di esistenza di una f.ne algebrica razionale intera e frazionaria; ● Sa determinare il segno di una f.ne; ● Sa trovare i punti di intersezione con gli assi cartesiani ● Sa risolvere semplici limiti e le forme indeterminate del tipo ∞ / ∞. ● Sa determinare le equazioni di asintoti verticali, orizzontali e obliqui.
Capacità	Sa tracciare il grafico di funzioni intere e fratte.
Contenuti	Mod. 1 - Funzioni numeriche reali Intervalli in $\mathbb{R}$; Concetto di f.ne reale di variabile reale; Grafici di f.ni li-

	neari, quadratiche; Classificazione di f.ni analitiche; Definizione e determinazione dell'insieme di definizione per f.ni algebriche razionali, intere e fratte. Mod. 2 – Limiti Definizione intuitiva di limite per una funzione; Calcolo del limite in particolare della forma indeterminata (∞ / ∞); Determinazione degli asintoti verticali, orizzontali ed obliquo per una funzione algebrica razionale intera e fratta.
Metodi utilizzati	Gli argomenti sono stati affrontati generalmente da un punto di vista intuitivo, evitando dimostrazioni rigorose, si è privilegiato quindi l'aspetto funzionale fornito dallo sviluppo dei vari moduli.
Mezzi	Libro di testo, schemi concettuali, lezioni frontali, LIM e lavori di gruppo (TEAL).
Spazi	● Le lezioni si sono svolte in aula e in aula informatica (Invalsi).
Strumenti di verifica	● Sono state eseguite verifiche scritte tradizionali e strutturate e verifiche orali attraverso esercizi scritti ed interrogazioni individuali alla lavagna.
Criteri di valutazione	La valutazione è stata sia di tipo formativo, in itinere, che di tipo sommativo. Nelle verifiche assegnate alla fine di ciascun modulo attraverso esercitazioni scritte si è tenuto conto della completezza generale dello svolgimento, della correttezza del calcolo, della correttezza del linguaggio specifico e della coerenza logica, mentre per la valutazione delle prove orali si è tenuto conto della conoscenza dei nuclei concettuali fondamentali, della proprietà e chiarezza espositiva nonché della padronanza del metodo e della consequenzialità logica. Si è tenuto conto della partecipazione più o meno attiva alle lezioni e si è tenuto in considerazione anche l'interesse e l'impegno dimostrati, il livello di partenza e i progressi, anche minimi, riportati.

Disciplina	Religione Cattolica
Ore di lezione previste per l'a.s.2025/26	32
Ore di lezione effettuate al 15 maggio...:	23
Libro di testo	L'OSPITE INATTESO, SEI editore
Docente	Prof.ssa CORINNA RIOCCI
Obiettivi disciplinari	Saper cogliere il rapporto tra le religioni e la cultura che hanno prodotto; sviluppare capacità di riflessione sui temi etici, sociali e culturali; maturare atteggiamenti di dialogo, rispetto e senso critico.
Competenze	Analisi e riflessione sui temi religiosi, etici e sociali, mostrando capacità di confronto, di rielaborazione personale e di utilizzo di un linguaggio essenziale e appropriato, in modo da elaborare una posizione personale, libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.
Conoscenze	Conoscenze essenziali relative ai principali contenuti della religione cattolica, ai temi etici e sociali affrontati e al rapporto tra esperienza religiosa e realtà contemporanea e personale.
Abilità	Capacità di riflettere sui temi affrontati, di esprimere semplici valutazioni personali e di confrontarsi in modo rispettoso e consapevole con opinioni e realtà diverse. Riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione, individuando il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali.
Metodologie didattiche	Le attività sono state svolte attraverso lezioni dialogate, discussioni guidate e momenti di confronto sui temi trattati, della lim, di materiali multimediali e di approfondimenti forniti dal docente.
Strumenti	Sono stati utilizzati: la lim, materiali multimediali e cartacei, audiovisivi e risorse digitali fornite dal docente.
Spazi	Le attività didattiche si sono svolte nell'aula scolastica, con utilizzo della lim e di strumenti multimediali
Tipologie di verifica	Orale
Criteri di valutazione	La valutazione è stata effettuata considerando la partecipazione attiva degli studenti, l'interesse dimostrato, l'acquisizione dei contenuti, la capacità critica e riflessiva, nonché la competenza nell'uso del linguaggio specifico della disciplina.

Disciplina	Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione di apparati e impianti civili e industriali	
Docente	Luca Battistelli – Matteo Giombini	
Obiettivi disciplinari	La disciplina si propone di far conseguire allo studente, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: conoscere a grandi linee sistemi, macchine, impianti, componenti e dispositivi delle diverse tecnologie (elettrico-elettroniche, meccaniche, impiantistico-termiche) cogliendone la funzione e i conseguenti aspetti di installazione/manutenzione; Conoscere e applicare correttamente le normative e le buone pratiche sulla sicurezza sul lavoro e ambientale in particolare per l'installazione e la manutenzione; Conoscere le finalità e i tipi di manutenzione utilizzati nelle aziende; conoscere i principali concetti sull'analisi dei guasti, la diagnostica e i relativi strumenti, Saper leggere un manuale d'uso e manutenzione; conoscere e applicare correttamente procedure e documenti per la diagnosi, l'installazione e l'intervento manutentivo; riconoscere i vari componenti di un sistema e i dati di targa fondamentali per la scelta a catalogo e la sostituzione corretta; Sapersi orientare tra manuali, tabelle, letteratura tecnica di riferimento per trovare le soluzioni ai problemi del proprio ambito di competenza; utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi collaborando efficacemente con gli altri; saper programmare ed effettuare piccoli interventi manutentivi su macchine, apparati e componenti semplici; riconoscere i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti; sapersi esprimere con appropriato linguaggio tecnico; avere capacità autonoma di soluzione di casi connessi alle tematiche della specializzazione; saper organizzare il lavoro	
Conoscenze	Gli allievi conoscono i principi fondamentali della sicurezza nei luoghi di lavoro e li utilizzano nelle applicazioni pratiche; la conoscenza dei contenuti disciplinari risulta essere sulla soglia della sufficienza e si limita agli aspetti fondamentali degli argomenti trattati.	
Competenze	L'applicazione di quanto appreso alla risoluzione di problemi teorico-pratici manifesta incertezze e non è sufficientemente autonoma, limitandosi a casi semplici, simili agli esempi svolti nel percorso educativo.	
Capacità	Si evidenzia inoltre una capacità limitata nell'articolare ed elaborare i concetti della disciplina e le scelte operative compiute per la risoluzione dei problemi proposti; l'uso del linguaggio tecnico non è pienamente corretto.	
Metodi utilizzati	Sufficienti le capacità nello svolgere operazioni manuali e nella pratica professionale.	
Strumenti	Lezioni frontali o guidate, lavoro o esercitazioni di gruppo in classe, esercitazioni e dimostrazioni pratiche in officina e in aula informatica. Videlezioni.	
Spazi	Libro di testo, appunti a cura del docente, cataloghi dei costruttori, internet, Filmati didattico-esplicativi, LIM	
Tipologia delle verifiche	Aula, Laboratorio di Informatica, Officina, aula LIM.	
Tipologia delle verifiche	Risoluzione di problemi, test con domande aperte o chiuse, verifiche orali, brevi relazioni tecniche (bozze), interventi dal posto, esercitazioni in officina e laboratorio.	
Tipologia delle verifiche		Criteri di valutazione delle verifiche
• <i>verifiche formative</i>, per il controllo in itinere del processo di apprendimento, svolte con modalità differenti quali test, domande orali, dibattiti, esercitazioni individuali o in gruppo; • <i>verifiche sommative</i>, per il controllo del profitto ai fini della valutazione, proposte al termine di ogni modulo (o di parti significative dello stesso), basate sia su prove di carattere tradizionale (quali interrogazioni orali, colloqui e prove scritte e/o pratiche a percorso obbligato) sia su prove strutturate e/o semi-strutturate (basate su test a risposta multipla, quesiti a risposta singola, correlazioni, test vero/falso e completamento). Mediante una didattica differenziata, sulla base dei risultati raggiunti dagli allievi, sono stati previsti cicli di recupero e/o potenziamento. Le griglie di correzione e valutazione utilizzate sono quelle approvate dal collegio dei docenti.		

CONTENUTI
Modulo 1 – Aspetti generali della manutenzione Definizione e classificazione della manutenzione Politiche e strategie di manutenzione secondo le norme UNI
Modulo 2 – Sicurezza nei luoghi di lavoro Obblighi della manutenzione: leggi, decreti e norme principali Procedure di prevenzione e prevenzione Classificazione dei rischi in relazione alle attività lavorative Procedure di sicurezza nell'esecuzione di lavori su impianti elettrici, meccanici Classificazione e uso di DPI nell'esecuzione di lavori elettrici, meccanici, termici
Modulo 3 – Costi e affidabilità Affidabilità e guasti Metodi di ricerca e diagnostica guasti
Modulo 4 – Manutenzione Procedure di installazione e manutenzione: mezzi, risorse, programmazione Manutenzione di impianti elettrici: cantiere edile, cabine elettriche, quadri elettrici, impianto di terra, impianti di FM e luce, motori elettrici Manutenzione elettropompe Manutenzione impianti ad aria compressa Manutenzione ascensori Manutenzione scale mobili
Modulo 5 - Documentazione tecnica Piano di manutenzione Schede di manutenzione e registro delle attività Manuali di uso e manutenzione: generalità e struttura.
Modulo 6 – Cittadinanza digitale Linee generali Obiettivi ONU 2030.
Modulo 7 – Smaltimento dei rifiuti Il problema dello smaltimento dei rifiuti RAEE Il problema dello smaltimento dei rifiuti speciali
Modulo 8 – Officina Elettrica Attività di cablaggio di quadri elettrici di comando. Attività di programmazione con PLC. Attività di verifica e collaudo del funzionamento di semplici automatismi.

Disciplina	Tecnologie elettrico – elettroniche, dell'automazione e applicazioni
Ore di lezione settimanali	3
Docente	Stefano Amerini – Daniele Alcidi
Obiettivi disciplinari	Il docente di "Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri; utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento; riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti.
Conoscenze	Gli allievi conoscono sufficientemente gli elementi fondamentali degli argomenti trattati. Conoscono a livello scolastico i principi fondamentali della sicurezza nei luoghi di lavoro.
Competenze	Gli alunni, pur con qualche incertezza e in modo non sempre autonomo, sanno applicare le loro conoscenze allo studio di situazioni reali e alla risoluzione di semplici problemi di carattere tecnico.
Capacità	In generale gli allievi hanno limitata capacità di articolare ed elaborare gli aspetti tecnico-scientifici della disciplina. Alcuni studenti hanno discrete capacità nella pratica professionale. Utilizzano, in modo non sempre corretto ed appropriato, il linguaggio tecnico pertinente alla disciplina.
Metodi utilizzati	Lezioni frontali, lavoro di gruppo, esercitazioni in laboratorio d'informatica e Officina Elettrica, piattaforma G-Suite.
Strumenti	Manuale tecnico, PC e software di uso specifico, LIM, dispense e appunti, piattaforma G-Suite.
Spazi	Aula, Laboratorio di Informatica, Officina Elettrica, aula LIM, piattaforma G-Suite.
Tipologia delle verifiche	<i>verifiche formative</i>, per il controllo in itinere del processo di apprendimento, svolte con modalità differenti quali test, domande orali, dibattiti, esercitazioni individuali o in gruppo; <i>verifiche sommative</i>, per il controllo del profitto ai fini della valutazione, proposte al termine di ogni modulo (o di parti significative dello stesso) e basate sia su prove di carattere tradizionale (quali interrogazioni orali, colloqui e prove scritte e/o pratiche a percorso obbligato) sia su prove strutturate e/o semistrutturate (basate su test a risposta multipla, quesiti a risposta singola, correlazioni, test vero/falso e completamento). Mediante una didattica differenziata, sulla base dei risultati raggiunti dagli allievi, sono stati effettuati cicli di recupero e/o potenziamento.
Criteri di valutazione delle verifiche	Le griglie di correzione e valutazione sono quelle approvate dal collegio dei docenti per la valutazione delle prove dell'esame di stato.
	Uso del linguaggio tecnico

Orali	Livello delle conoscenze Capacità di analisi
Quesiti a risposta multipla	Livello delle conoscenze e delle competenze acquisite
Trattazione sintetica di argomenti	Uso del linguaggio tecnico Livello delle conoscenze
Problemi a soluzione rapida	Livello delle competenze Capacità di elaborazione e analisi Ordine della rappresentazione grafica Completezza nello svolgimento generale del procedimento
Contenuti	
MODULO 1 MACCHINE ELETTRICHE Trasformatore monofase: struttura, funzionamento, relazioni fondamentali, perdite e rendimento. Motore asincrono trifase: struttura, funzionamento, relazioni fondamentali, perdite e rendimento.	
MODULO 2 AZIONAMENTI Schemi di potenza per azionamento di mat. Schemi di comando per azionamento di mat.	
MODULO 3 SICUREZZA ELETTRICA Pericoli della corrente elettrica. Protezione dai contatti diretti ed indiretti.	
MODULO 4 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE Concetto di sostenibilità e sue declinazioni. Obiettivi ONU 2030.	

Disciplina	Tecnologie meccaniche e applicazioni
Docenti	Labella Luca – Leporini Valerio
Libro di testo	Caligaris, Fava, Tomasello, Pivetta - <i>Tecnologie meccaniche e applicazioni</i> –Nuova Edizione OPENSCHOOL– vol. 3 Hoepli
Obiettivi disciplinari	• individuare i problemi del proprio ambito di competenza; • stimolare il senso critico e lo spirito di ricerca della soluzione più adeguata al caso studiato, anche in collaborazione con gli altri; • utilizzare strategie orientate al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica professionale; • Sapersi esprimere con appropriato linguaggio tecnico; • Saper utilizzare le conoscenze acquisite in contesti diversi.
Conoscenze, Competenze e Capacità	• conoscenze degli argomenti disciplinari trattati; • capacità di applicare i principi generali della materia a situazioni reali limitata a casi semplici o simili agli esempi svolti in classe; • conoscere la struttura di una macchina CNC e gli elementi di base della programmazione ISO • conoscere le metodologie per la ricerca dei guasti e le loro tipologie.
Contenuti	<u>Sensori e trasduttori</u>: caratteristiche dei trasduttori, trasduttori digitali e analogici, assoluti e incrementali, potenziometro lineare e angolare, riga ottica, encoder <u>Robotica</u>: struttura, giunti e gradi di libertà, nomenclatura della struttura meccanica, classificazione cinematica, classificazione per applicazione, parametri caratteristici <u>Macchine utensili a controllo numerico</u>: Struttura delle macchine CNC, definizioni di zero macchina e zero pezzo, sistemi di riferimento delle macchine a controllo numerico, cenni di programmazione ISO per i torni CNC <u>Affidabilità di componenti e sistemi</u>: parametri affidabilistici, tasso di guasto, curva del tasso di guasto, calcolo dell'affidabilità, affidabilità dei sistemi in serie e parallelo
Metodi utilizzati	lezione frontale o guidata, esercitazioni, esercitazioni in laboratorio, visione di filmati
Mezzi	Libro di testo, tabelle, dispense in formato digitale, LIM
Spazi	Aula; Aula virtuale tramite l'applicativo Google Classroom, aula computer
Strumenti di verifica	test con domande aperte o chiuse, verifiche orali, compiti in classe con esercizi da svolgere
Criteri di valutazione	Oltre che del livello di conoscenza e comprensione degli argomenti proposti, le valutazioni tengono conto anche dei seguenti elementi di giudizio: • progressione nell'apprendimento • livello di partenza e "attuale" • partecipazione • metodo di studio • rispetto delle scadenze • partecipazione alle lezioni

Materia	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni (LTE)
Docente	Nicola Todaro
Libro di testo	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni 2 – Carlo Ferrari – Editrice San Marco
Obiettivi disciplinari	Gli obiettivi che gli studenti devono raggiungere al completamento del percorso quinquennale di studi sono di seguito elencati: ● Comprendere, interpretare ed analizzare schemi di apparati e impianti e documentazione tecnica; Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche. ● Seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità di mezzi, impianti e apparati; Individuare i componenti che costituiscono il sistema ed i vari materiali impiegati. ● Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire le eventuali regolazioni. ● Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di mezzi, apparati e impianti.
Obiettivi specifici raggiunti:	Gli obiettivi disciplinari effettivamente raggiunti risultano di livello decisamente inferiore rispetto a quanto riportato al punto precedente. Gli studenti mostravano, all'inizio del quinto anno, delle pesanti lacune cognitive derivanti da un percorso scolastico pregresso caratterizzato da uno scarso interesse nei confronti della materia ed uno studio individuale non costante e assai superficiale. Hanno, però, quasi sempre raggiunto i livelli minimi di apprendimento che hanno consentito loro di completare il percorso quinquennale di studi. Nel quinto anno è stato, pertanto, necessario provvedere a colmare - per quanto possibile - le lacune presenti, soffermandosi per tempi molto più lunghi del previsto su concetti che sarebbero dovuti scorrere velocemente e ciò ha comportato un notevole rallentamento della programmazione.
Conoscenze	Gli allievi conoscono appena sufficientemente gli elementi fondamentali degli argomenti trattati. Conoscono a livello scolastico i principi fondamentali della sicurezza nei luoghi di lavoro.
Competenze	Gli alunni, con molte incertezze e in modo non autonomo, provano ad applicare le loro conoscenze allo studio di situazioni reali e alla risoluzione di semplici problemi di carattere tecnico.

Capacità	In generale gli allievi hanno una limitata capacità di articolare ed elaborare gli aspetti tecnico-scientifici della disciplina. Due studenti hanno discrete capacità nella pratica professionale. Utilizzano, in modo non sempre corretto ed appropriato il linguaggio tecnico pertinente alla disciplina.
Metodi utilizzati	Lezioni frontali, metodo induttivo-deduttivo, lavoro di gruppo, esercitazioni in laboratorio d'informatica e Officina Elettrica. Ricerca su internet.
Mezzi	Libro di testo, internet, mappe, strumentazione e componentistica di laboratorio, PC e software di uso specifico, LIM
Spazi	Aula, Officina Elettrica, Laboratorio di Informatica
Strumenti di verifica	Le verifiche sono state somministrate al termine di ogni unità didattica (formative) e al termine di ogni modulo (sommative). Mediante una didattica differenziata, sulla base dei risultati raggiunti dagli allievi, sono stati eseguiti cicli di recupero e/o potenziamento.
Criteri di valutazione	
Si è cercato nei limiti del possibile di attuare una didattica differenziata, sulla base delle capacità individuali degli alunni e sulla base dei risultati raggiunti stessi; sono stati previsti cicli di recupero e potenziamento. Le griglie di correzione e valutazione utilizzate sono quelle approvate in sede dipartimentale.	
Orali	● Uso del linguaggio tecnico ● Livello delle conoscenze ● Capacità di analisi

Esercitazioni Tecnico - Pratiche	● Uso del linguaggio tecnico ● Livello delle conoscenze ● Livello delle competenze ● Capacità di elaborazione e analisi ● Ordine della rappresentazione grafica ● Saper utilizzare le abilità acquisite nel triennio per la realizzazione dei lavori assegnati o proposti dagli allievi, anche relativi agli stage frequentati dagli stessi ● Installare, collaudare, diagnosticare e rimuovere le anomalie di cicli di impianti per l'automazione industriale in logica programmabile elettromeccanica nel rispetto delle norme tecniche e di sicurezza ● Usare il simulatore di riferimento di Siemens Logo! Soft Comfort 8.1 per il collaudo e la diagnostica dei programmi eseguiti ● Programmare il PLC di riferimento per la realizzazione di impianti di automazione, precedentemente eseguiti in logica cablata, (4° anno) utilizzando diversi tipi di linguaggi e tecniche di programmazione con il Software di riferimento Logo! e TIA Portal. ● Installare, collaudare, diagnosticare e rimuovere le anomalie di semplici impianti elettrici-elettronici per l'automazione industriale in logica programmabile nel rispetto delle norme tecniche e di sicurezza
Blocchi tematici / Moduli / Unità Didattiche	
Modulo 1 Sicurezza specifica - rischio elettrico nei laboratori	● Conoscere il rischio elettrico e le regole per lavorare in sicurezza ● Dispositivi di protezione individuali (d.p.i.) e loro uso corretto ● Dispositivi di protezione generali (d.p.g.) e loro uso corretto
Modulo 2 Schemi elettrici di automazione industriale	● Ripasso simbologia e schemi anno precedente. ● Schemi di potenza d'automazione industriale. ● Schemi funzionali d'automazione industriale. ● Progettazione d'impianti d'automazione anche complessi.

Modulo 3 Realizzazione impianti elettrici d'automazione industriale al pannello	● Saper installare apparecchiature elettriche. ● Saper realizzare i collegamenti delle apparecchiature da schema assegnato. ● Approntare materiali, strumenti e attrezzature di lavoro, necessari alle diverse fasi di lavoro. ● Assemblare componenti elettrici, elettronici, attraverso la lettura di schemi e disegni nel rispetto della normativa di settore.
Modulo 4 Plc	● Programmare nel linguaggio del PLC di riferimento gli impianti assegnati. ● Usare software specifico per simulare gli impianti programmati. ● Interfacciamento al PLC di riferimento (Siemens s7-1200 e Logo) dei dispositivi d'ingresso e d'uscita.
Considerazioni finali	
La preparazione della classe presenta importanti differenziazioni per quanto riguarda la conoscenza e la capacità di rielaborazione dei contenuti proposti. Gli obiettivi fissati all'inizio dell'anno scolastico non sono stati raggiunti e si evidenzia una profonda diversificazione tra gli alunni distinguendo tre livelli: ● nel primo livello rientrano due alunni che si sono applicati con sufficiente continuità e tenacia, hanno assimilato in modo discretamente approfondito i contenuti, sono in grado – pur con evidenti difficoltà - di organizzare e rielaborare le nozioni acquisite e si esprimono con sufficiente precisione; a livello pratico sono in grado di risolvere problemi teorici ed esercitazioni di laboratorio. ● Nel secondo livello si possono collocare altri due alunni che hanno portato avanti lo studio senza costanza e che conoscono appena sufficientemente i contenuti, talvolta mnemonicamente e che assai raramente mostrano autonomia nel lavoro; sono comunque in grado attraverso il supporto dell'insegnante di risolvere problemi teorici ed esercitazioni di laboratorio. ● Nel terzo livello troviamo il resto della classe che non ha colmato e se lo ha fatto solo approssimativamente le lacune, talvolta molto gravi evidenziate durante l'anno; sono in forte difficoltà nell'acquisire e nell'applicare anche i concetti e le procedure più elementari, pertanto sono riusciti solo approssimativamente a raggiungere gli obiettivi minimi di competenza e capacità prefissati.	

Disciplina	SCIENZE MOTORIE
Ore di lezione previste per l'a.s.2025/26	2 ore settimanali
Ore di lezione effettuate al 15 maggio...:	48
Docente	Prof. Alessandro Luzzi
	OBIETTIVI DISCIPLINARI
	COMPETENZE Lo studente al termine del corso di studi dovrà dimostrare di: 1.Saper utilizzare le conoscenze in modo appropriato nei vari ambiti. 2.Utilizzare e trasferire le competenze motorie in ambiti diversi sfruttando la loro polifunzionalità. 3.Adattare stili comportamentali improntati al fair play. 4.Conoscere e adottare norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento della salute.
	CONOSCENZE Lo studente dovrà dimostrare di essere consapevole del percorso formativo svolto per il miglioramento delle capacità di: 1.Compiere attività di resistenza, forza, velocità, mobilità. 2.Coordinare azioni efficaci in situazioni anche complesse. 3.Conoscere le regole di gioco, di arbitraggio, tecniche e tattiche di almeno due sport di squadra programmati: Calcio a 5 e Pallavolo. 4.Conoscere le specialità di atletica leggera relative ai campionati studenteschi. 5.Conoscere gli adattamenti anatomico-fisiologici dell'organismo. 6.Conoscere il problema droghe, tabagismo e alcolismo. 7.Conoscere le regole di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni. 8.Conoscere le regole di comportamento stradale, del vivere civile e responsabile. 9.Acquisire una cultura di moto e sportiva che tenda a promuovere la pratica motoria come stile di vita.
	CAPACITA' Lo studente dovrà essere capace di: 1.Valutare ed analizzare criticamente l'azione eseguita ed il suo esito in rapporto all'intenzione e allo scopo diretto, in particolare cogliere i significati impliciti della propria e dell'altrui azione. 2.Adattare e trasferire le competenze motorie a qualsiasi contesto. 3.Mettere in pratica le norme di comportamento acquisite in vari ambiti. OBIETTIVI SPECIFICI RAGGIUNTI: conoscenze -competenze -capacità I livelli acquisiti sono sufficienti.
	CONTENUTI Esercizi di potenziamento, capacità coordinative e condizionali (mobilità, equilibrio, forza, resistenza e velocità). Giochi sportivi: Pallavolo, Pallacanestro, Calcio a 5. Esercizi di costruzione del gioco finalizzato al miglioramento degli schemi. Conoscenza delle regole di gioco e arbitraggio degli sport praticati.

	Atletica leggera: corsa, salti. ARGOMENTI TEORICI Conoscenze teoriche delle abilità motorie dei giochi sportivi e dell'atletica leggera. Corretti stili di vita e alimentazione. Il primo soccorso. Il sistema cardio-circolatorio. Regole di comportamento generali. Elementi di teoria del movimento e metodologie di allenamento. METODOLOGIE DIDATTICHE Lezione dialogata, lezione frontale, approcci individualizzati, lavori di gruppo, dimostrazione pratica, simulazione. MEZZI Attrezzi ginnici disponibili in palestra, appunti, fotocopie, approfondimenti personali, video. SPAZI Palestra, aula, campo da calcio esterno. STRUMENTI DI VERIFICA La valutazione dello studente si è basata su verifiche pratiche, per vagliare il controllo e la capacità esecutiva del gesto appreso, orali con domande a risposta multipla, per la conoscenza teorica degli argomenti trattati. CRITERI DI VALUTAZIONE Si è tenuto conto della partecipazione attiva, impegno e frequenza, comportamento nei confronti dei compagni, dell'insegnante, di tutto il personale della scuola; del rispetto di strutture e regolamenti interni, della maturazione individuale delle capacità psico-motoria del discente, inoltre si è tenuto conto del miglioramento conseguito da ogni allievo, anche l'impegno la continuità e la partecipazione dimostrati nelle varie fasi di lavoro, capacità di relazione a distanza, rispetto dei tempi concordati.
--	---

Allegati

Simulazioni I prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come *'uomo di pena'*?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ spinalba: biancospino.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li rotola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provvisti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni '*guerra fredda*' ed '*equilibrio del terrore*'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe '*una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità*'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano '*la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo*'?

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "pleno iure" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

¹ pretermesso: omissso, tralasciato.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDè, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *«la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro»*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *«spazio mentale prima che acustico»*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un «*elogio dell'imperfezione*».

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un «silenzio interiore», «la parte più profonda di sé», che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiamo di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

*Ministero dell'Istruzione***ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

*Ministero dell'Istruzione***Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza

*Ministero dell'Istruzione*

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» - sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine «musicofilia».



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *"può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *"ha alcuna relazione con il mondo reale"*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

*Ministero dell'Istruzione*

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**PROPOSTA C1**

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'Istruzione***PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Simulazioni II prova scritta



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI MATURITA' DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

INDIRIZZO

IP14 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

CODICE ATECO

C33 - RIPARAZIONE MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED
APPARECCHIATURE

Una ditta di manutenzione deve garantire il funzionamento dell'impianto dell'aria compressa di un'officina meccanica. L'impianto è composto dalle seguenti parti principali:

- Filtri
- Compressore
- Trattamento (raffreddatore, separatore e scaricatore automatico di condensa)
- Serbatoio di accumulo
- Valvole

Il candidato, in funzione della propria esperienza di studio:

1. Descriva le caratteristiche funzionali e tecniche del dispositivo e/o parte dell'impianto a propria scelta;
2. elabori un semplice schema funzionale per il movimento del motore nei due sensi di marcia;
3. Illustri le principali attività da svolgere per effettuare la manutenzione ordinaria dell'impianto;
4. Indichi, motivando la scelta, le misure di prevenzione e protezione e la tipologia dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) necessari per effettuare l'intervento di sostituzione del compressore;
5. Il candidato elenchi almeno tre avarie che possono determinare l'intervento dei dispositivi di protezione a salvaguardia dell'impianto, indicando le azioni da intraprendere per il ripristino del funzionamento;
6. Proponga un format per la registrazione degli interventi di manutenzione;
7. La ditta è stata contattata per la sostituzione del compressore a servizio di un impianto di aria compressa. Il nuovo compressore ha un costo di listino pari a 2.500,00 euro. Per eventuali accessori si consideri un 10% del prezzo di listino del compressore. Il candidato facendo le opportune considerazioni, effettui un preventivo dettagliato da esporre al committente che tenga conto dei costi di materiale, manodopera, degli oneri per la sicurezza e dell'utile d'impresa;
8. Descriva (eventualmente mediante il supporto di disegni illustrativi) un intervento manutentivo su una apparecchiatura elettrica, elettromeccanica, un organo meccanico, una macchina o impianto svolto durante l'anno scolastico o, eventualmente, durante un'esperienza lavorativa o di tirocinio, indicando le diverse fasi operative, gli strumenti e gli attrezzi utilizzati;

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

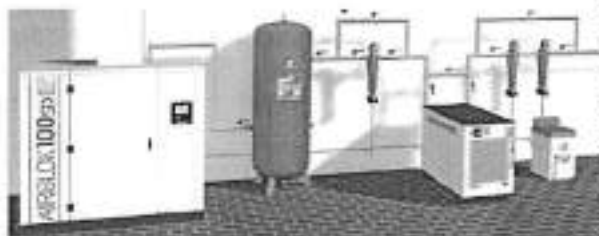
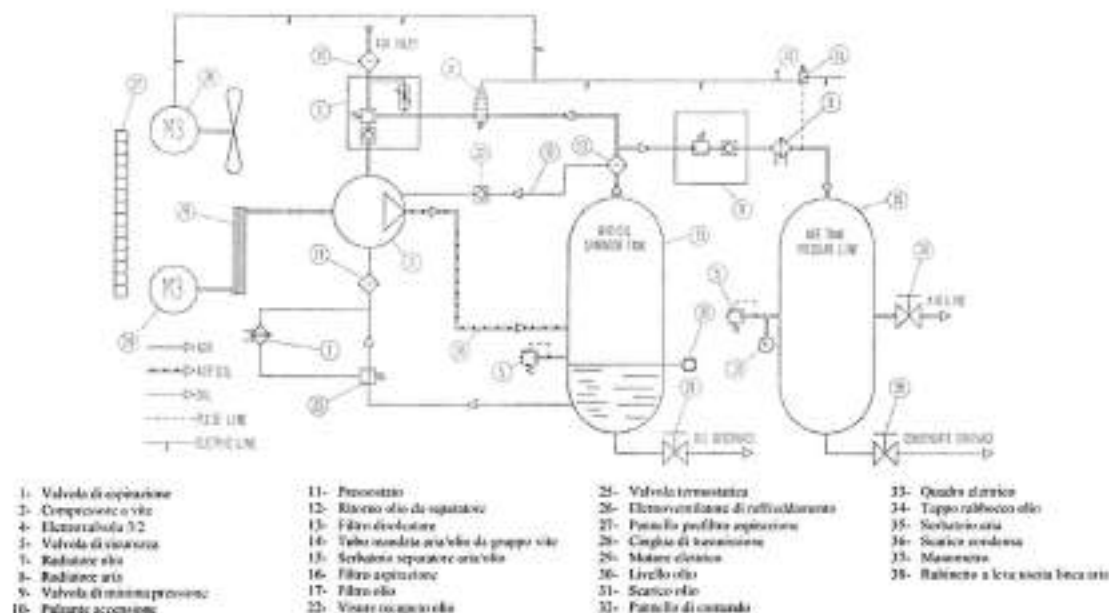
Non è consentito l'accesso a Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Principio di funzionamento



Nella prima fase di avviamento il motore elettrico rif. 29, alimentato a "stella", ha una rotazione lenta. L'elettrovalvola rif. 4 non è alimentata, quindi la valvola di aspirazione rif. 1 da essa comandata rimane chiusa. La durata di questa fase è impostabile. Nella seconda fase il motore, alimentato a "triangolo", accelera per raggiungere il numero di giri previsto per il funzionamento. L'elettrovalvola rif. 4 riceve corrente e

apre la valvola di aspirazione rif. 1 consentendo all'aria di entrare, attraverso il filtro di aspirazione rif. 16, nel compressore a vite rif. 2. Ha inizio la fase di compressione. La miscela aria/olio emessa dal compressore a vite rif. 2 è convogliata all'interno del serbatoio separatore aria/olio rif. 15. Una prima parte di olio è separata dall'aria per effetto meccanico e si deposita sul fondo del serbatoio, mentre l'aria si colloca nella parte superiore. L'aria, per effetto della pressione, è costretta a defluire attraverso il filtro disoleatore rif. 13, dal quale, dopo ulteriore separazione dall'olio, è indirizzata alla valvola di minima pressione rif. 9. Questa permette il passaggio dell'aria solamente al raggiungimento della pressione di taratura. Se il passaggio è consentito, l'aria passa attraverso il radiatore aria rif. 8 dove viene raffreddata e quindi al serbatoio di utilizzo rif. 35. La parte di olio separata dall'aria all'interno del filtro disoleatore è rimandata, attraverso il ritorno olio da separatore rif. 12, nel compressore a vite. La quantità di olio può essere monitorata attraverso il visore recupero olio rif. 22. Nella versione con essiccatore, l'aria passa attraverso questo prima di raggiungere il serbatoio di utilizzo. La condensa che si accumula all'interno del serbatoio deve essere scaricata manualmente attraverso lo scarico condensa rif. 36, se non è presente uno scaricatore automatico. L'olio presente sul fondo del serbatoio viene indirizzato, per effetto della pressione, alla valvola termostatica rif. 25. Tale valvola ha l'effetto di inviare l'olio con temperatura superiore a quella di taratura al radiatore olio rif. 7 per essere raffreddata. Una volta raffreddato l'olio ritorna nella termostatica e viene miscelato con l'olio caldo proveniente dal serbatoio, quindi di nuovo discriminato dalla termostatica. Una volta superato (in basso) il valore taratura della temperatura, l'olio viene indirizzato al filtro olio rif. 17 e quindi nel compressore a vite. Al raggiungimento della pressione massima di esercizio impostata, il pressostato rif. 11 apre il circuito staccando l'alimentazione all'elettrovalvola rif. 4. La valvola di aspirazione rif. 1 chiude il passaggio dell'aria ed il compressore entra in funzionamento "a vuoto". Tale situazione permane fintanto che non viene raggiunta la pressione minima del sistema. Se il tempo di funzionamento a vuoto per scarsità o cessazione di consumo risulta essere superiore a quello impostato il compressore si pone in stand-by.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Commissione TRIPXXX

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

INDIRIZZO

IP14 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

CODICE ATECO

**C33 - RIPARAZIONE MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED
APPARECCHIATURE**

Una stazione metropolitana dispone di una scala mobile.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi e in funzione della propria esperienza di studi:

1. Descriva le caratteristiche funzionali e tecniche dell'apparato elettromeccanico di movimento;
2. Elabori un semplice schema funzionale per il movimento della scala mobile in un senso di marcia, utilizzando eventualmente controllori programmabili, con un linguaggio a propria scelta, prevedendo i necessari dispositivi di comando, sicurezza e protezione.
3. Pianifichi l'intervento di installazione dell'impianto, valuti i rischi e gli aspetti organizzativi del lavoro in relazione alla normativa di sicurezza e della tutela ambientale, avendo cura di descrivere quali mezzi, attrezzature e risorse umane prevede di utilizzare;
4. Descriva, anche sotto forma di scheda/tabella, le procedure di verifica e collaudo dell'impianto in relazione alla normativa di sicurezza e della tutela ambientale;
5. Rediga un sintetico piano di manutenzione dell'opera, descrivendo nel dettaglio le attività manutentive ordinarie nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, proponendo altresì una lista di componenti di ricambio.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

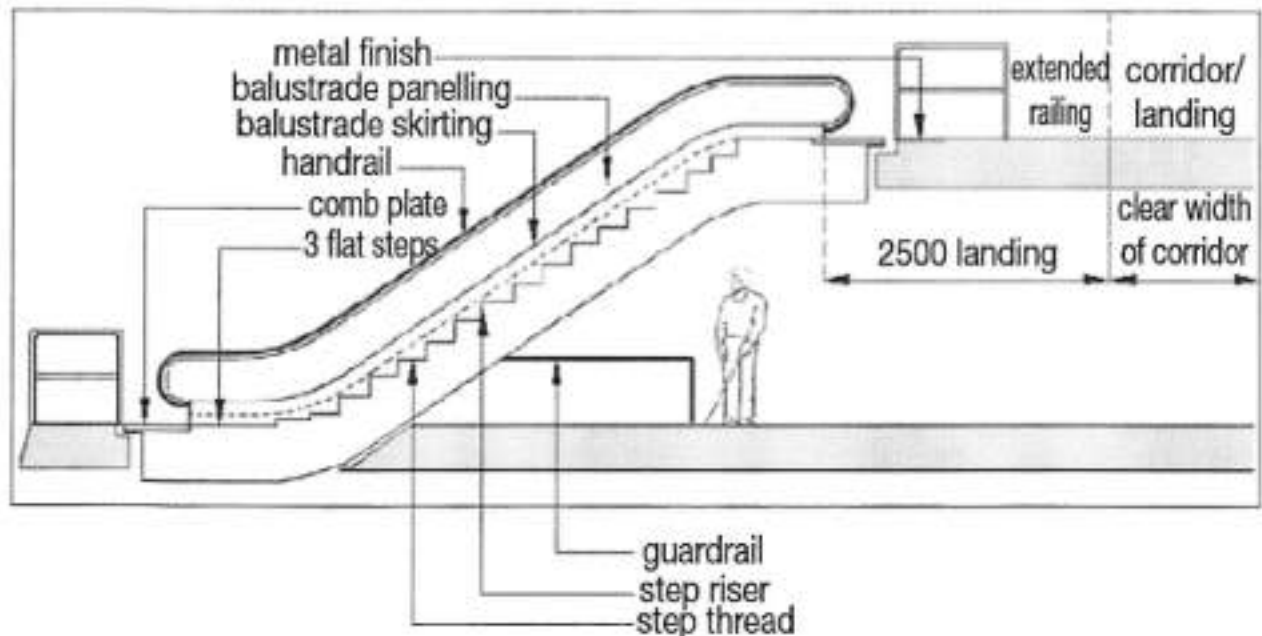
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso a Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



Ministero dell'Istruzione e del Merito Commissione TRIPXXXX



Side elevation of a typical escalator

1. Il motore e la catena di trazione:

Il motore elettrico fornisce la forza motrice che mette in movimento la catena.

2. Le guide e i rulli:

I gradini sono dotati di rulli che scorrono lungo delle guide, permettendo loro di muoversi orizzontalmente mentre seguono il percorso della catena.

3. La catena di trazione:

La catena, chiusa ad anello, è collegata ai tamburi alle estremità della scala, trascinando i gradini lungo il percorso.

4. Le piattaforme d'ingresso e uscita:

All'inizio e alla fine della scala, sono presenti delle piattaforme allineate al pavimento che facilitano l'accesso e l'uscita dalle scale mobili.

5. Corrimano:

Un corrimano, che si muove alla stessa velocità dei gradini, offre supporto e stabilità durante l'utilizzo della scala.

Griglie di valutazione

Griglia di valutazione

I.O. IPSIA "S. PERTINI" – C.P.I.A. TERNI
D.M.1095/2019- aggiornamento O.M. n.54/2026
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

Candidato _____

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC 1-8	M 9-11	S/S+ 12-14	B/D 15-17	O/E 18-20	PT
INDICATORE 2 Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC 1-8	M 9-11	S/S+ 12-14	B/D 15-17	O/E 18-20	PT
INDICATORE 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici o valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC 1-8	M 9-11	S/S+ 12-14	B/D 15-17	O/E 18-20	PT

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt)	SC 1-4	M 5	S/S+ 6-7	B/D 7-8	O/E 9-10	PT
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt)	SC 1-4	M 5	S/S+ 6-7	B/D 7-8	O/E 9-10	PT
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 10 pt)	SC 1-4	M 5	S/S+ 6-7	B/D 7-8	O/E 9-10	PT
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt)	SC 1-4	M 5	S/S+ 6-7	B/D 7-8	O/E 9-10	PT

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	_____/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	_____/20

LEGENDA:

SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

Griglia di valutazione

LO. IPSIA "S. PERTINI" – C.P.I.A. TERNI
D.M.1095/2019- aggiornamento O.M. n.54/2026
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

Candidato _____

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC 1-8	M 9-11	S/S+ 12-14	B/D 15-17	O/E 18-20	PT
INDICATORE 2 Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC 1-8	M 9-11	S/S+ 12-14	B/D 15-17	O/E 18-20	PT
INDICATORE 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici o valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC 1-8	M 9-11	S/S+ 12-14	B/D 15-17	O/E 18-20	PT

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (max 15 pt)	SC 1-6	M 7-8	S/S+ 9-10	B/D 11-12	O/E 13-15	PT
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. (max 15 pt)	SC 1-6	M 7-8	S/S+ 9-10	B/D 11-12	O/E 13-15	PT
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (max 10 pt)	SC 1-4	M 5	S/S+ 6-7	B/D 7-8	O/E 9-10	PT

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	_____/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	_____/20

LEGENDA:

SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

Griglia di valutazione

I.O. IPSIA "S. PERTINI" - C.P.I.A. TERNI
D.M.1095/2019- aggiornamento O.M. n.54/2026
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

Candidato _____

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC 1-8	M 9-11	S/S+ 12-14	B/D 15-17	O/E 18-20	PT
INDICATORE 2 Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC 1-8	M 9-11	S/S+ 12-14	B/D 15-17	O/E 18-20	PT
INDICATORE 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici o valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC 1-8	M 9-11	S/S+ 12-14	B/D 15-17	O/E 18-20	PT

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. (max 15 pt)	SC 1-6	M 7-8	S/S+ 9-10	B/D 11-12	O/E 13-15	PT
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt)	SC 1-6	M 7-8	S/S+ 9-10	B/D 11-12	O/E 13-15	PT
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. (max 10 pt)	SC 1-4	M 5	S/S+ 6-7	B/D 7-8	O/E 9-10	PT

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	_____/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	_____/20

LEGENDA:

SC = Scarso - M = Mediocre - S/S+ = Sufficiente/Più che suff. - B/D = Buono/Distinto - O/E = Ottimo/Eccellente

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO (BES)****TIPOLOGIA A****Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**

Indicatore	Descrittori semplificati	Punteggio
Comprensione del testo	Comprende il testo in modo corretto	5
	Comprende gli aspetti principali	3-4
	Comprensione parziale o guidata	0-2
Analisi del testo	Analizza contenuti, stile e temi con osservazioni pertinenti	5
	Analisi essenziale ma corretta	3-4
	Analisi limitata o poco chiara	0-2
Interpretazione e riflessione personale	Interpreta il testo con riflessioni motivate e personali	4
	Espone riflessioni semplici ma coerenti	2-3
	Interpretazione debole o poco pertinente	0-1
Organizzazione e coerenza	Testo ordinato e coerente	4
	Struttura semplice ma comprensibile	3
	Organizzazione confusa	0-2
Correttezza linguistica	Linguaggio corretto e appropriato	2
	Alcuni errori	1
	Errori frequenti che ostacolano la comprensione	0

Totale: ____/20**STUDENTE: NOME E COGNOME.....**

Comprensione del testo	/5
Analisi del testo	/5
Interpretazione e riflessione personale	/4
Organizzazione e coerenza	/4
Correttezza linguistica	/2
TOTALE PUNTEGGIO	/20



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO (BES)****TIPOLOGIA B****Analisi e produzione di un testo argomentativo**

Indicatore	Descrittori semplificati	Punteggio
Comprensione del testo	Comprende e utilizza i materiali proposti	4
	Comprensione essenziale	2-3
	Comprensione parziale	0-1
Capacità argomentativa	Espone idee chiare con argomentazioni	6
	Argomentazione semplice coerente ma guidata	3-5
	Argomentazione debole o frammentaria	0-2
Uso delle conoscenze personali	Collega esperienze e conoscenze in modo adeguato	3
	Collegamenti semplici	2
	Collegamenti limitati	0-1
Organizzazione del testo	Testo ben strutturato e coeso	5
	Struttura semplice ma ordinata	3-4
	Struttura poco chiara	0-2
Correttezza linguistica	Linguaggio adeguato	2
	Presenza di alcuni errori	1
	Errori diffusi	0

Totale: ____/20**STUDENTE: NOME E COGNOME.....**

Comprensione del testo	/4
Capacità argomentativa	/6
Uso delle conoscenze personali	/3
Organizzazione del testo	/5
Correttezza linguistica	/2
TOTALE PUNTEGGIO	/20



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO (BES)****TIPOLOGIA C****Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo
su tematiche di attualità**

Indicatore	Descrittori semplificati	Punteggio
Comprensione della traccia	Risponde alla richiesta	4
	Risponde in modo essenziale	2-3
	Risposta parziale o poco pertinente	0-1
Sviluppo delle idee	Espone idee chiare, personali e pertinenti	6
	Idee semplici ma coerenti se guidato	3-5
	Idee poco sviluppate	0-2
Capacità di riflessione critica	Formula riflessioni	4
	Riflette in modo semplice	2-3
	Riflessione limitata	0-1
Organizzazione del testo	Testo ordinato e coerente	4
	Organizzazione essenziale	3
	Testo disordinato	0-2
Correttezza linguistica	Linguaggio corretto e comprensibile	2
	Alcuni errori	1
	Errori frequenti	0

Totale: ____ /20**STUDENTE: NOME E COGNOME.....**

Comprensione della traccia	/4
Sviluppo delle idee	/6
Capacità di riflessione critica	/4
Organizzazione del testo	/4
Correttezza linguistica	/2
TOTALE PUNTEGGIO	/20



**ISTITUTO OMNICOMPENSIVO**

IPSA "SANDRO PERTINI" C.P.I.A. TERNI

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE (BES)**

griglia adattata allegato A, O.M. n. 54 del 26/03/2026;
Esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026

Indicatore	Livello	Descrittori adattati (inclusivi)	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi	I	Ha acquisito pochi contenuti, ma mostra disponibilità all'ascolto e al lavoro se guidato	1
	II	Ha acquisito contenuti essenziali e li utilizza con supporto (mappe, domande guida)	2
	III	Ha acquisito i contenuti fondamentali e li espone in modo semplice ma corretto	3
	IV	Ha acquisito contenuti in modo adeguato e li utilizza con discreta autonomia	4
	V	Ha acquisito i contenuti principali e li rielabora secondo le proprie capacità, anche con strumenti compensativi	5

Indicatore	Livello	Descrittori adattati (inclusivi)	Punti
Uso delle conoscenze e linguaggio	I	Comunica con difficoltà ma riesce a trasmettere semplici informazioni se supportato	1
	II	Utilizza le conoscenze con guida; linguaggio semplice ma comprensibile	2
	III	Esponde contenuti in modo chiaro, anche se essenziale; usa termini base	3
	IV	Utilizza le conoscenze in modo abbastanza autonomo; linguaggio adeguato al contesto	4
	V	Comunica in modo efficace secondo le proprie potenzialità, anche con strumenti (mappe, immagini, digitale)	5

Indicatore	Livello	Descrittori adattati (inclusivi)	Punti
------------	---------	----------------------------------	-------



I.O. IPSIA "S. Pertini" C.P.I.A.
 Viale B. Brin, 32 05100 TERNI
 Tel.: 0744403282 – 0744431962
 Codice fiscale 91061500558



FAX 0744403758
 e-mail: tri030005@istruzione.it
 PEC: TRRI030005@PEC.ISTRUZIONE.IT
 Codice Meccanografico TRRI030005




ISTITUTO OMNICOOMPENSIVO
 ISTITUTO PROFESSIONALE "SANDRO PERTINI"
 C.P.I.A. TERNI


Indicatore	Livello	Descrittori adattati (inclusivi)	Punti
Capacità di argomentazione	I	Risponde in modo essenziale a domande semplici	1
	II	Argomenta brevemente se guidato	2
	III	Argomenta ed esprime alcune semplici opinioni personali	3
	IV	Argomenta in modo chiaro e coerente	4
	V	Espone e rielabora contenuti in modo personale	5

Indicatore	Livello	Descrittori adattati (inclusivi)	Punti
Maturazione, autonomia e responsabilità	I	Partecipa se sollecitato	1
	II	Mostra impegno e collaborazione con supporto	2
	III	È abbastanza autonomo nelle attività semplici	3
	IV	Dimostra buona autonomia e consapevolezza del proprio percorso	4
	V	Mostra pieno impegno, responsabilità e valorizza le proprie capacità	5

STUDENTE: NOME E COGNOME.....

Acquisizione dei contenuti e dei metodi	/5
Uso delle conoscenze e del linguaggio	/5
Capacità di argomentazione	/5
Maturazione, autonomia e responsabilità	/5
TOTALE PUNTEGGIO	/20



ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE "SANDRO PERTINI"

COMMISSIONE

GRIGLIA SECONDA PROVA ESAME DI STATO A.S. 2025-2026

Data

Candidato

Classe 5AM

INDICATORI	LIVELLO	DESCRIPTORI/EVIDENZE	PUNTI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	L1 L2 L3 L4 L5	A. Conoscenze molteplici ed esaustive. B. Buone e ampie conoscenze. C. Conoscenze adeguate all'argomento. D. Conoscenze poco approfondite. E. Conoscenze generiche e superficiali.	5 4 3 2 1	1-5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	L1 L2 L3 L4 L5 L6 L7 L8	A. Competenze tecnico-professionali ottime ed esaustive. B. Competenze tecnico-professionali buone ed ampie. C. Competenze tecnico-professionali discrete. D. Competenze tecnico-professionali adeguate all'argomento. E. Competenze tecnico-professionali non totalmente adeguate all'argomento. F. Competenze tecnico-professionali poco approfondite. G. Competenze tecnico-professionali generiche e superficiali. H. Competenze tecnico-professionali pressoché nulle.	8 7 6 5 4 3 2 1	1-8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti	L1 L2 L3 L4	A. Svolgimento organico e corretto. B. Argomento svolto in modo fondamentalmente organico e corretto. C. Svolgimento adeguato con risultati non totalmente corretti D. Svolgimento poco organico e risultati non corretto	4 3 2 1	1-4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	L1 L2 L3	A. Argomentazione articolata, corretta e fluida. Lessico specifico. B. Esposizione non sempre buona ma sostanzialmente corretta. Linguaggio semplice. C. Argomentazione disorganica, linguaggio inappropriato.	3 2 1	1-3
La commissione			TOTALE PUNTI	

1. 3. 5.

Il Presidente

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo atterrato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, potenzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
 C=IT
 O=MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE

INDICE

Composizione del Consiglio di classe

Profilo professionale

Profilo professionale

Quadro orario

Presentazione della classe

Gli allievi

Esiti generali negli anni precedenti

Livelli di partenza a.s. 2025-2026

Profilo generale della classe

Simulazione delle prove degli esami di stato

Programmazione del Consiglio di Classe

Finalità generali dell'Istituto

Obiettivi del C.d.C.

Formazione scuola-lavoro

Percorsi formativi disciplinari

Allegati

Simulazioni prima prova scritta

Simulazioni seconda prova scritta

Griglie di valutazione

Documentazione riservata per il Presidente della Commissione

A.S. 2025 - 2026

Composizione del Consiglio di classe

MATERIE DI INSEGNAMENTO	COMPONENTE	FIRMA
area comune		
Lingua e letteratura italiana	Alessandra Mauri	Alessandra Mauri
Storia	Alessandra Mauri	Alessandra Mauri
Lingua inglese	Angela Maria Petrucci	Angela Maria Petrucci
Matematica	Ambra Bobbi	Ambra Bobbi
Scienze motorie e sportive	Alessandro Luzzi	Alessandro Luzzi
RC/Attività alternative	Corinna Riocci	Corinna Riocci
Educazione Civica	Francesco Finocchiaro	F. Finocchiaro
area d'indirizzo		
Tecnologie elettrico-elettroniche, dell'automazione e applicazioni	Stefano Amerini Daniele Alcidi	Stefano Amerini
Tecnologie e tecniche d'installazione e manutenzione di apparati e impianti civili e industriali	Luca Battistelli Matteo Giombini	Luca Battistelli
Tecnologie meccaniche e applicazioni	Luca Labella Valerio Leporini	Luca Labella
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Nicola Todaro	Nicola Todaro
Il Dirigente Scolastico	Fabrizio Canolla	Fabrizio Canolla